

INFORMATIVA_40_2020

Roma 08/05/2020

Comunicato sull'incontro con il DGCM e con il DAP sulla "FASE 2"

In data 07/05/2020 si sono svolti tramite piattaforma Web i nuovi incontri per discutere sulle misure organizzative da adottare nella c.d. "Fase 2" presso i Dipartimenti per la Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC) e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP).

La FLP ha ricordato nei suoi interventi di aver sottoscritto un accordo nel merito con la Ministra per la Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone in data 08/04/2020 sul lavoro agile, attività di lavoro considerata "ordinaria" dalle norme primarie vigenti per il personale del Pubblico Impiego - e delle Funzioni Centrali in particolare - che ha pervaso la quasi totale attività amministrativa e giudiziaria della cosiddetta "Fase 1".

In entrambe i consessi, e a prescindere dagli accordi pregressi in materia di lavoro agile sottoscritti in sede nazionale e che riguardano l'organizzazione del lavoro pubblico e il rapporto tra i vertici Istituzionali e le OO.SS., la scrivente FLP Giustizia ha proposto che gli incontri svolti in data odierna siano finalizzati ad una possibile stipula di accordi con le due Amministrazioni e le OO.SS., e che tali accordi stabiliscano linee guida coerenti, divenendo la base per i successivi accordi territoriali che dovranno necessariamente svolgersi dopo la conclusione dei primi.

Le conseguenti dichiarazioni dei Direttori Generali presenti in videoconferenza, anche se tra loro diversificate da una personale visione in autonomia relativamente alla materia trattata, rimangono però coerenti rispetto alle direttive politiche finora disposte dal Ministro e promulgate dall'Amministrazione centrale del Ministero della Giustizia, e seppur prese in considerazione, i Direttori si sono riservati un approfondimento in altro momento.

La FLP Giustizia ha ribadito, inoltre, che l'attività lavorativa in Smart Working vada mantenuta nella stessa misura per tutto il territorio nazionale e che i lavoratori alternino le presenze in ufficio solo quando necessaria e indifferibile, mantenendo alti gli standards di sicurezza. Auspicando che questa modalità di lavoro sia mantenuta anche quando arriveremo a conclusione dell'emergenza sanitaria, abbiamo chiesto di monitorare se tutte le strutture si sono adeguate alla percentuale di lavoro agile prevista nella prima Fase e, se del caso, si ripristini uno standard ordinario della prestazione in S.W. e una continuità di monitoraggio per ciò che attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro. Ciò è funzionale affinché, come ci auguriamo, si possa aprire in tempi brevi un tavolo per discutere sulle modalità e sugli strumenti indispensabili al fine di sviluppare uno Smart Working necessario e funzionale per i lavoratori e per gli uffici anche nella "fase 2", e una relativa osservazione tecnica della stessa.

Abbiamo chiesto, infine, al Direttore Generale del DGMC, sulla linea delle proposte messe in opera ed effettuate, che le visite domiciliari e i colloqui in Istituto da parte dei Funzionari di Servizio Sociale (Assistenti Sociali) siano sostituite in questo periodo di emergenza dalle modalità telematiche, eccetto i casi in cui sia necessario fare altrimenti, ma sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza. A proposito di visite domiciliari, la FLP Giustizia richiede che in virtù del servizio reso dai Nuclei di Polizia Penitenziaria che assicurano l'accompagnamento e la sicurezza dei funzionari durante gli spostamenti negli UEPE, si possa addivenire a un servizio simile in ambito civile negli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) dove, appunto, non sono presenti.

Infine, a riguardo alla delocalizzazione proposta e rilanciata dalla dirigente dott.ssa Lucia Castellano del DGMC, crediamo che debba aprirsi una riflessione in tal senso, in quanto l'utilizzo da parte di dipendenti dell'amministrazione di locali di altri enti può creare tutte le problematiche di sicurezza che anche noi ci troviamo ad affrontare.

Per chiudere, ad entrambe i Direttori Generali abbiamo chiesto di rafforzare le attività in modalità e-learning di formazione e aggiornamento sulle questioni della sicurezza e sulla salubrità dei luoghi di lavoro, per una conoscenza più estesa delle questioni poste in essere durante questi confronti, ed anche di valutare mirati interventi formativi a sostegno delle nuove peculiarità di organizzazione del lavoro derivanti dalle attività individuali da S. W. con eventuali ricadute negative sull'attività lavorativa collettiva nella fase di reintegro nel servizio in presenza.

IL RESPONSABILE NAZIONALE FLP GIUSTIZIA

Roberto Cefalo